



# *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

**DELIBERA N. 647/15/CONS**

## **DIFFIDA ALLA SOCIETÀ BT ITALIA S.P.A. AL PAGAMENTO DELL'INTEGRAZIONE DEL CONTRIBUTO DOVUTO ALL'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI PER L'ANNO 2015**

### **L'AUTORITÀ**

NELLA riunione di Consiglio del 1 dicembre 2015;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*” (di seguito denominato *Codice*);

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante “*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*”;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)*”;

VISTO, in particolare, l’art. 1, comma 65, della legge n. 266 del 2005, il quale stabilisce che, a decorrere dall’anno 2007, le spese di funzionamento dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni “*sono finanziate dal mercato di competenza, per la parte non coperta da finanziamento a carico del bilancio dello Stato, secondo modalità previste dalla normativa vigente ed entità di contribuzione determinate con propria deliberazione da ciascuna Autorità, nel rispetto dei limiti massimi previsti per legge, versate direttamente all’Autorità*”;

VISTO l’art. 1, comma 66, della citata legge n. 266 del 2005, che fissa in sede di prima applicazione, per l’anno 2006, “*l’entità della contribuzione in misura pari all’1,5 per mille dei ricavi risultanti dall’ultimo bilancio approvato prima della data di entrata in vigore della*



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

*presente legge stabilendo che, per gli anni successivi, eventuali variazioni della misura e delle modalità della contribuzione possono essere adottate dall’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ai sensi del comma 65, nel limite massimo del 2 per mille dei ricavi risultanti dal bilancio approvato precedentemente alla adozione della delibera”;*

VISTO l’articolo 5 della legge 29 luglio 2015, n. 115 recante “*Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea - Legge europea 2014*”, nella parte in cui introduce all’articolo 34 del Codice un nuovo comma 2-bis recante una norma di interpretazione autentica sul sistema di c.d. autofinanziamento dell’Autorità;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 390/15/CONS;

VISTA la delibera n. 628/14/CONS, del 18 dicembre 2014, recante “*Attuazione della nuova organizzazione dell’Autorità: individuazione degli Uffici di secondo livello*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 390/15/CONS;

VISTA la delibera n. 480/15/CONS, del 28 luglio 2015, recante “*Nuova organizzazione degli uffici dell’Autorità*”, che ha integralmente confermato, tra le altre, le delibere nn. 628/14/CONS e 390/15/CONS;

VISTA la delibera n. 567/14/CONS, del 6 novembre 2014, recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l’anno 2015*”, con la quale, per i soggetti di cui all’articolo 12 della direttiva n. 2002/20/CE, è stata fissata la misura della contribuzione nell’1,15 per mille dei ricavi di cui alla voce A1 del conto economico, risultanti dall’ultimo bilancio approvato prima della adozione della delibera ed è stato fissato al 1° aprile 2015 il termine per il versamento del contributo e l’invio dei dati anagrafici ed economici richiesti;

VISTA la delibera n. 87/15/CONS, del 24 febbraio 2015, recante “*Adozione del modello telematico e delle istruzioni per il versamento del contributo dovuto all’Autorità per l’anno 2015 dai soggetti che operano nei settori delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media*”, e i relativi allegati, con la quale l’Autorità ha predisposto un apposito modello telematico per la dichiarazione dei dati anagrafici ed economici dei contribuenti, nonché le istruzioni per la sua compilazione;



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

RILEVATO che la società BT Italia S.p.A. non ha trasmesso la dichiarazione dovuta all'Autorità ai sensi dell'art. 4 della delibera n. 567/14/CONS entro il termine dell'1 aprile 2015 e che per tale violazione il direttore del Servizio bilancio e contabilità ha avviato, in data 14 maggio 2015, il relativo procedimento sanzionatorio con contestazione n. 33/15/SBC, e proceduto, in data 23 luglio 2015, con determina n. 28/15/SBC, alla *“Archiviazione per intervenuta oblazione del procedimento sanzionatorio avviato con contestazione n. 33/15/SBC per l'omessa trasmissione della dichiarazione dovuta all'Autorità ai sensi della delibera n. 567/14/CONS”*;

VISTA la comunicazione della società BT Italia S.p.A. dell'1 aprile 2015, acquisita dall'Autorità in pari data con prot. n. 34894, in cui la Società, partendo da una base imponibile di euro 426.057.716,96, ha quantificato il contributo dovuto per l'anno 2015 in euro 489.966,37 – *“decurtando dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, indicat[e] nel bilancio, le categorie di ricavo e i costi di interconnessione ammessi dall'Autorità in detrazione nelle disposizioni degli anni scorsi, metodologia confermata dalla sentenza della Corte di Giustizia del 18 luglio 2013 e dalla sentenza del Tar Lazio n. 2530/2014”*;

CONSIDERATO che la suddetta Società ha provveduto, in data 2 aprile 2015, a versare l'importo di euro 489.966,37, a titolo di contributo per il funzionamento dell'Autorità per l'anno 2015, sulla base dei criteri sopra indicati;

VISTA la nota del 22 ottobre 2015, di cui al prot. n. 73218, con cui il Servizio bilancio e contabilità ha rilevato che la delibera n. 567/14/CONS e le *Istruzioni* di cui alla delibera n. 87/15/CONS prevedono che:

- è possibile dedurre dalla base imponibile i soli *“ricavi derivanti da attività che non rientrano nei settori delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media”* (par. 9 delle *Istruzioni*);
- le voci di ricavo portate in deduzione devono essere debitamente giustificate, allegando i corrispondenti giustificativi di natura contabile e che *“il mancato invio delle suddette motivazioni comporta la rideterminazione del contributo da parte dell'Autorità”* (par. 11 delle *Istruzioni*);

VISTA la succitata nota del 22 ottobre 2015 nella quale il Servizio bilancio e contabilità, applicando il meccanismo di calcolo previsto dalla delibera n. 567/14/CONS, risultando la voce A1 del bilancio chiuso al 31 marzo 2014 pari a euro 745.779.988,73, ha rideterminato l'importo dovuto dalla Società a titolo di contributo per l'anno 2015 in euro 857.646,99;



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

RILEVATO che la Società non ha provveduto, entro il termine fissato dalla predetta nota del 22 ottobre 2015, prot. n. 73218, a effettuare il pagamento della differenza tra l'importo effettivamente dovuto per il contributo 2015 e l'importo versato, oltre agli interessi legali maturati a decorrere dal giorno successivo alla scadenza originaria del termine per il pagamento del contributo e calcolati in base al tasso determinato annualmente per legge;

VISTA la nota della società BT Italia S.p.A. del 2 novembre 2015, acquisita con prot. AGCOM n. 74857 del 3 novembre 2015, con cui la Società ribadisce l'infondatezza del credito di cui si richiede il pagamento;

CONSIDERATO che la delibera n. 567/14/CONS, in linea con la consolidata giurisprudenza europea, e anche con il citato comma 2-bis dell'articolo 34 del *Codice*, inequivocabilmente individua la base imponibile nella voce A1 del conto economico risultante dall'ultimo bilancio approvato prima dell'adozione della delibera di riferimento e che il paragrafo 9 della delibera n. 87/15/CONS, recante le *Istruzioni* per il versamento del contributo dovuto all'Autorità per l'anno 2015, consente di dedurre dalla base imponibile i soli "ricavi derivanti da attività che non rientrano nei settori delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media";

CONSIDERATO, altresì, che il paragrafo 11 delle succitate *Istruzioni* precisa che le voci di ricavo portate in deduzione devono essere debitamente giustificate, "allegando i corrispondenti giustificativi di natura contabile", e che "il mancato invio delle suddette motivazioni comporta la rideterminazione del contributo da parte dell'Autorità";

CONSIDERATO che, sulle somme dovute, gli interessi legali devono essere calcolati a decorrere dal giorno successivo alla scadenza originaria del termine per il pagamento del contributo, così come previsto nelle delibere annuali dell'Autorità, al fine di assicurare il corretto equilibrio del sistema nei confronti degli operatori che hanno tempestivamente versato quanto dovuto e di garantire la parità di trattamento degli stessi;

RITENUTO, pertanto, che la società BT Italia S.p.A. deve versare all'Autorità, per l'anno 2015, un'integrazione del contributo complessivamente pari a euro 368.909,58 (trecentosessantottomilanovecentonove/58), così composta:

	<b>euro</b>
Integrazione Contributo 2015	367.680,62
Interessi legali sulla quote non versate	1.228,96
<b>Totale</b>	<b>368.909,58</b>



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

UDITA la relazione del Commissario Francesco Posteraro, relatore ai sensi dell'articolo 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità*;

### **ACCERTA**

il mancato versamento da parte della società BT Italia S.p.A., C.F. 04952121004, con sede legale in Milano, via Tucidide n. 56, di una parte del contributo dovuto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ai sensi della delibera n. 567/14/CONS per un ammontare complessivo pari ad euro 368.909,58 (trecentosessantottomilanovecentonove/58), inclusi gli interessi legali;

### **DIFFIDA**

la predetta società a versare entro il termine di sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento il contributo dovuto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'anno 2015, per un importo complessivo pari a euro 368.909,58 (trecentosessantottomilanovecentonove/58), comprensivo degli interessi legali, sul c/c bancario identificato dal codice IBAN IT73D0200805172000103549679, intestato all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, evidenziando nella causale, oltre all'indicazione "*Contributo dovuto all'Autorità per l'anno 2015*", anche la ragione sociale, la partita IVA e/o il codice fiscale.

Entro il termine di giorni dieci dal versamento, dovrà essere inviata in originale, o in copia autenticata, all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - Servizio bilancio e contabilità, via Isonzo n. 21/b, 00198 Roma, ovvero via PEC all'indirizzo [agcom@cert.agcom.it](mailto:agcom@cert.agcom.it), quietanza dell'avvenuto pagamento.

La presente delibera vale a tutti gli effetti come interruzione della prescrizione.

In caso di mancato o parziale pagamento del contributo, l'Autorità procede alla riscossione coattiva mediante ruolo, applicando, a decorrere dalla scadenza del termine per il pagamento, gli interessi legali e le maggiori somme dovute ai sensi della normativa vigente.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 31, della legge n. 249 del 1997, i soggetti che non ottemperano agli ordini e alle diffide dell'Autorità sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.330,00 (diecimilatrecentotrenta/00) a euro 258.230,00 (duecentocinquantottomiladuecentotrenta/00).



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

Ai sensi dell'articolo 98, comma 12, del decreto legislativo n. 259/2003, recante “*Codice delle Comunicazioni elettroniche*”, in caso di mancato pagamento del contributo di cui all'articolo 34 del medesimo *Codice* l'Autorità può disporre la sospensione dell'attività per un periodo non superiore a sei mesi o la revoca dell'autorizzazione generale.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente delibera è notificata alla parte.

Roma, 1 dicembre 2015

**IL PRESIDENTE**  
Angelo Marcello Cardani

**IL COMMISSARIO RELATORE**  
Francesco Posteraro

Per attestazione di conformità a quanto deliberato  
**IL SEGRETARIO GENERALE *ad interim***  
Antonio Perrucci